

Sul futuro di Mirafiori l'ultima lite tra sindacati

Fim, Uilm e Fismic: mobilità. L'ira della Fiom

ANCHE Fim-Cisl, Fismic e Uilm-Uil di Torino si sono stancati di aspettare e alla Fiat mandano un messaggio chiaro: «Basta tergiversare». Perché il piano Fabbrica Italia è stato presentato ad aprile, ma sul futuro di Torino ancora non si sa nulla. E i sindacati che hanno detto «sì» a Pomigliano sono pronti a trovare l'accordo anche per Mirafiori. Un'intesa che però, come spiegano in coro le tre sigle, «tenga conto delle specificità dello stabilimento». E, perché no?, che riguardi anche «una procedura di mobilità, visto che l'età media della forza lavoro è di 48 anni». Una proposta che però scatena la reazione del responsabile del settore auto della Fiom-Cgil, Giorgio Airaud, che sbotta: «È curioso che nel momento di massima cassa integrazione, senza alcun segnale di ripresa, siano i sindacati a proporre a un'azienda licenziamenti collettivi, che in Italia chiamiamo mobilità. Difficile pensare che oggi possano generare nuovi posti».

La mobilità, che Fim, Fismic e Uilm vorrebbero durasse «quattro anni come già avviene nelle regioni del Sud», è uno degli strumenti che

Airaud: "Non è l'ora per discutere di quelli che sono licenziamenti collettivi" Oggi assemblea con i delegati

I tre sindacati valuteranno nell'incontro di stamani con i loro delegati del comprensorio Fiat auto. Obiettivo: «Realizziamo Fabbrica Italia Mirafiori». L'intenzione è di elaborare una serie di proposte in vista della versione torinese dell'accordo di Pomigliano. I tre segretari hanno già un elenco, in cui per esempio figura la creazione di un sistema di bonus e malus per combattere l'assenteismo. O ancora, la scrittura di norme chiare che regolino il conflitto sociale, i diciottoturni o la questione delle pause di lavoro. E poi non escludono che «potrebbe anche esserci uno sciopero» per fare in modo che l'azienda risponda alle sollecitazioni. Anche se per Mirafiori i giorni di lavoro di qui alla fine dell'anno sono ben pochi.

I sindacati del «sì» intendono accelerare perché, spiega il segretario Fim, Claudio Chiarle, «Mirafiori rischia di essere l'ultimo nella trattativa sugli stabilimenti, mentre noi vogliamo affrontare subito la questione delle regole e dare un segnale». Una partita da giocare subito, e a carte scoperte: «Vogliamo sapere - dice il leader della Uilm, Maurizio Peverati - che modelli verranno realizzati e qual è l'investimento previsto. Soprattutto, vogliamo garanzie che a Torino non rimanga solo il cervello della Fiat, perché in gioco ci sarebbe il futuro di 6-7 mila dipendenti della produzione ma anche quello dell'intero indotto di 100 mila persone». Il numero uno della Fismic, Vincenzo Aragona, aggiunge: «Noi siamo disponibili a fare a Mirafiori lo stesso accordo di Pomigliano», e pure a «chiedere la mobilità verso la pensione: ci sono 1.200 lavoratori anziani che hanno problemi ad accedere alle linee di montaggio. In cambio però ci vogliono assunzioni».

Le tre proposte

MOBILITÀ

Al vaglio di Fim, Fismic e Uilm c'è anche la possibilità di chiedere l'apertura di una procedura di mobilità in cambio di assunzioni, per «ringiovanire» Mirafiori

ASSENTEISMO

I tre sindacati stanno anche ragionando su un sistema di bonus e malus per contrastare il fenomeno dell'assenteismo nello stabilimento torinese

REGOLE CERTE

Le tre sigle metalmeccaniche vorrebbero anche regole certe su turni, orari di lavoro e riduzione del conflitto sociale all'interno dello stabilimento torinese

guarda il sindacato della Cgil perché, dice Chiarle, «prima bisogna sciogliere il nodo della democrazia: non possiamo permettere che a Pomigliano non si accetti l'esito di un referendum. Noi andiamo avanti,

ma le nostre porte restano aperte: decida la Fiom se entrarci o no». Su questo punto Airaud ribatte: «Prima di discutere cosa proporre alla Fiat, bisognerebbe ascoltare i lavoratori. La loro iniziativa con i dele-

gati è positiva, ma è da settimane che aspettiamo una risposta sulle prossime assemblee da svolgere a Mirafiori».

(ste. p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervista

(segue dalla prima di cronaca)

STEFANO PAROLA

PERÒ, come racconta Alberto Di Tanno, presidente del gruppo Intergea, che ogni anno vende oltre 40 mila vetture e che gestisce 14 marchi diversi, c'è anche un'altra componente: «Da un lato il fatto che Fiat sia cresciuta moltissimo nel 2009 rende più evidente il calo di quest'anno, ma dall'altro c'è il problema che non ha lanciato nuovi modelli in modo significativo».

Presidente Di Tanno, invece com'è andata ai costruttori che hanno ideato nuove vetture?

«Chi l'ha fatto sta andando meglio. Volkswagen, per esempio, o anche Renault. Pure la Citroën ha fatto registrare una caduta minore e così i marchi coreani. Verso aprile uscirà la nuova Panda e a quel punto la Fiat probabilmente riuscirà a riprendersi».

Voi concessionari state facendo il conto alla rovescia?

«Sicuramente ci auguriamo che

arrivi. Perché con un meno 40 per cento nessuno riesce a far quadrare i conti al lungo. Le strutture più efficienti cercano di stare in piedi sviluppando il settore dell'usato, ma è un arrampicarsi sui vetri».

Le auto di seconda mano si vendono meglio?

«In generale i valori sono in linea con quelli dell'anno scorso. Noi nello specifico stiamo andando anche meglio. Ma non basta a colmare il calo delle nuove».

Basta la Panda per risolvere le sorti dei venditori di auto?

«Per creare un modello nuovo ci

vogliono due o tre anni e forse su qualche vettura la Fiat è rimasta un po' indietro. Ma un'altra soluzione ci sarebbe: introdurre incentivi statali ecologici per accelerare la sostituzione delle vecchie auto e portare un beneficio sia all'ambiente che ai posti di lavoro».

C'è un problema occupazionale?

«Andando avanti così l'indotto non può reggere. È questione di mesi e poi le officine e i concessionari saranno costretti a licenziare o a usare gli ammortizzatori sociali. Che, tra l'altro, sono pagati da quello stesso Stato che non vuole gli incentivi. Basterebbe riproporre soltanto quelli ecologici per dare una piccola spinta al mercato e riallinearlo a quei 2 milioni di auto che servono al mercato italiano per restare in equilibrio. E lo Stato ci guadagnerebbe in termini di gettito Iva, probabilmente anche più di quanto ci spenderebbe per gli aiuti all'acquisto».

Quali sono oggi i modelli del gruppo Fiat che vendono di più?

«Quelli di piccola cilindrata. La 500 e la Panda, soprattutto. Ma anche la Ypsilon, che sta per uscire dal mercato e quindi gode di una politica di prezzi aggressivi. L'Alfa Romeo invece sta vendendo bene grazie alla Giulietta e alla Mito. Ma il dato complessivo resta quel -40%».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SU REPUBBLICA

L'articolo di Tropea che ieri ha lanciato l'allarme
A destra: Alberto Di Tanno

Chi ha scelto di sfidare la crisi ideando nuovi veicoli è stato ripagato dal mercato: prima fra tutte la Volkswagen

Equitalia Nomos SpA

Equitalia

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA SOMMINISTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DI CARTA IN RISME ED ARTICOLI DI CANCELLERIA

STAZIONE APPALTANTE: Equitalia Nomos SpA, Via dell'Arcivescovado, 8 - 10121 Torino, Tel. 011.5525171; fax 011.5525195; indirizzo internet www.equitalianomos.it, e-mail gare@equitalianomos.it

PROCEDURA: Procedura aperta, ai sensi degli artt. 3 e 55 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., indetta con bando spedito all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea in data 25/10/2010.

DESCRIZIONE: L'appalto ha per oggetto la stipula di un contratto di somministrazione e distribuzione di carta in risme, materiale di cancelleria e prodotti per ufficio necessari per il funzionamento di Equitalia Nomos SpA - nelle tipologie e nel numero indicativo di cui al capitolato d'appalto. - C.I.G. n. 05495520A8.

DURATA: 36 mesi.

IMPORTO A BASE DI GARA: La base d'asta complessiva è pari ad € 359.261,84 (trecentocinquantaquattrocentosessantaseimilatrecentoquattrocentoventisei euro/84), IVA esclusa, oltre € 495,80 (quattrocentonovantacinque/80), IVA esclusa per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Detto importo è da considerarsi puramente indicativo e l'offerta ammontare della fornitura sarà quello risultante applicando i prezzi unitari offerti dall'aggiudicatario alle effettive quantità richieste ed acquistate di volta in volta da Equitalia Nomos SpA in coerenza di rapporto contrattuale, secondo una valutazione discrezionale del proprio fabbisogno. L'aggiudicatario, nel corso dell'esecuzione dell'appalto, ha l'obbligo di accettare alle condizioni tutte, comprese quelle economiche, un aumento della fornitura fino alla concorrenza di un quinto (1/5) del valore iniziale del contratto stesso.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE: a pena di esclusione, h. 12:00 del 7/12/2010. Il bando integrale è consultabile sul sito Internet: www.equitalianomos.it.

L'Amministratore delegato (Dott. Nicola De Chiara)

TRIBUNALE DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari

R.E. 880/08 - Delegato Dott. Alessandro Gallone. Loto unico - Comune di Torino, Val Brandizzo, 4. Piena proprietà di alloggio al p. 4° (5° f.t.) composto da ingresso, 3 camere, cucinotta cieca, bagno e ripostiglio esterno sul balcone, con annessa cantina al p. interrato e soffitta al p. sottotetto. Per quanto riguarda lo stato di occupazione dell'immobile si rinvia all'avviso di vendita integrale, pubblicato sui siti internet sotto indicati. (A catasto: NCEU FG. 1148, n. 701, sub. 46). L'immobile è gravato da mutuo fondiario. Vendita senza incanto il 21/12/2010 ore 09.00. Prezzo base: Euro 45.000,00. Nel caso in cui l'immobile resti invenduto, la vendita con incanto si terrà il 12/01/2011 ore 09.30. Prezzo base: Euro 45.000,00, aumenti minimi Euro 1.000,00. Le offerte in busta chiusa per la vendita senza incanto vanno depositate entro le ore 18.00 del 11/01/2011, entrambe presso lo studio del delegato in Torino, C.so Re Umberto I, 1 (tel. 0115639500). Le vendite avranno luogo presso lo studio predetto. Custode: IVG (tel. 0114731714; www.torino.astagiudiziaria.com). Siti internet: www.tribunale.torino.it, www.astagiudiziarie.it (A119997), www.entetribunali.it.

Il Delegato Dott. Alessandro Gallone

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA VIA BOLOGNA 148 - TORINO TEL. 0112686.1 - TFX.: 0112487770

Avviso di aggiudicazione appalti pubblici

L'I. Z. S. del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, con Determina Dirigenziale del Responsabile S.C. Tecnico, Logistica ed Appalti n. 317 del 1° settembre 2010 ha aggiudicato la procedura aperta n. 2009/240 per l'affidamento della fornitura biennale, con opzione per uguale periodo e proroga semestrale a scadenza, di reagenti vari per i Laboratori della Sede centrale e delle Sezioni provinciali dell'Istituto. Dite partecipanti: 18; Dite aggiudicatrici: 11. L'avviso integrale (contenente tutti i riferimenti dei soggetti aggiudicatari), trasmesso il 14 ottobre 2010 alla G.U.U.E., è stato pubblicato sulla G.U.R.I. e sui siti web www.izsto.it/appalti.htm, www.serviziopubblici.it e www.regione.piemonte.it/ocpp/osservatorio/index.htm.

Responsabile unico del procedimento: Dott. Massimo Vicario

Torino, 2 novembre 2010.

Il Responsabile S.C. Tecnico, Logistica ed Appalti (Dott. Massimo VICARIO)

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA VIA BOLOGNA 148 - TORINO TEL. 0112686.1 - TFX.: 0112487770

Avviso di aggiudicazione appalti pubblici

L'I. Z. S. del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, con determina dirigenziale del Responsabile S.C. Tecnico, Logistica ed Appalti n. 341 del 29 settembre 2010 ha aggiudicato la procedura aperta n. 2009/254 per l'affidamento della fornitura biennale, con opzione per uguale periodo e proroga semestrale a scadenza, di Kit van per i Laboratori della Sede centrale e delle Sezioni provinciali dell'Istituto. Dite partecipanti: 18; aggiudicatari: 15. L'avviso integrale (contenente tutti i riferimenti dei soggetti aggiudicatari), trasmesso il 18 ottobre 2010 alla G.U.U.E., è stato pubblicato sulla G.U.R.I. e sui siti web www.izsto.it/appalti.htm, www.serviziopubblici.it e www.regione.piemonte.it/ocpp/osservatorio/index.htm.

Responsabile unico del procedimento: Dott. Massimo Vicario.

Torino, 2 novembre 2010.

IL RESPONSABILE S.C. TECNICO, LOGISTICA ED APPALTI (Dott. Massimo VICARIO)

AZIENDA SANITARIA LOCALE CN1
AVVISO DI GARA

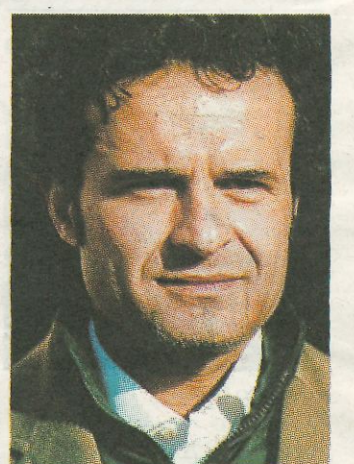
In esecuzione della deliberazione n. 524 del 25/10/2010 è indetta la seguente gara: 1) Fornitura ed installazione di cinque sistemi anestesiologici e di dieci monitor da preparazione e risveglio per il blocco ospedaliero del presidio ospedaliero di Savigliano per l'A.S.L. CN1 della Regione Piemonte. Durata dell'appalto: acquisto attrezzatura. Importo presunto: EURO 450.000,00 (IVA INCLUSA). Procedura di aggiudicazione: Procedura aperta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 83 D.Lgs. n. 163/2006. Richiesta di informazioni: S.C. Acquisti - Tel 0171/450.660 - Fax 0171/450.671 - Sito Internet: <http://www.aslcn1.it>. Presentazione delle offerte: da redigere ai sensi del bando e del capitolato di gara, con termine di scadenza per la presentazione il 10/12/2010. Data di spedizione dei Bandi all'Ufficio Pubblicazioni CEE: 29/10/2010

IL RESPONSABILE

am
A.MANZONI & C.

Via Bruno Buozzi 10
10123 TORINO
tel. 011/5527511

Per la pubblicità su
TORINO



Con cali del 40% le concessionarie non potranno resistere a lungo: servirebbero incentivi ecologici